



La Santa Sede

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II AI MEMBRI DEL CIRCOLO DI SAN PIETRO

Sala del Concistoro - Lunedì, 28 marzo 1994

Carissimi dirigenti e soci del "Circolo San Pietro"!

1. Sono lieto di accogliervi come ogni anno, ma oggi in coincidenza d'un singolare anniversario. Sono infatti trascorsi, 125 anni da quando, il 28 aprile 1869, prese avvio la vostra Associazione, nata grazie all'iniziativa di un drappello di giovani desiderosi di testimoniare al mio venerato predecessore Pio IX devoto attaccamento in un'epoca non facile per il papato e per il popolo romano. Ricordando il bene operato dal vostro Sodalizio in questo periodo di storia porgo a tutti il mio cordiale saluto. In particolare, saluto Mons. Ettore Cunial, che da oltre vent'anni vi è accanto e vi guida con saggezza quale Assistente spirituale. Saluto, poi, il Presidente, il Marchese Giovanni Serlupi Crescenzi, il quale, con le sue cortesi parole, s'è fatto interprete dei vostri sentimenti, illustrandomi talune delle attività espletate nell'anno trascorso, e facendomi partecipe dei programmi della vostra Associazione.

Vi ringrazio per questa visita, per l'affetto sincero ed immutato che riservate al Successore di Pietro, e per la preziosa opera che continuate a svolgere a favore della città di Roma mediante diverse iniziative sociali e caritative.

2. Nota caratteristica e peculiare del Circolo San Pietro è la totale disponibilità verso la Chiesa, il Magistero e la persona del Papa. Il vostro Sodalizio è stato, inoltre, sempre riconosciuto come strumento della carità del Successore di Pietro, quasi come un "suo braccio" proteso verso i bisognosi della Città eterna. La carità ha quindi accompagnato e connotato sempre la vostra esistenza, carità che non è assistenzialismo né filantropismo, ma amore verso Dio e il prossimo, che cerca sempre nuove vie per recare ovunque il conforto della fattiva solidarietà.

Carissimi, fate in modo che la vostra azione apostolica sia sempre corredata di questa qualità

squisita. Seguite l'esempio di quanti vi hanno preceduto. Come non pensare ad esempio, tra gli altri, al Servo di Dio Angelo Russeli-Cioldi, morto in odore di santità? Percorrete con gioia le strade che portano dove c'è dolore, bisogno, miseria: diffondete tra i fratelli serenità e sollievo spirituale e materiale.

3. Come poc'anzi ha ricordato il vostro Presidente, voi quest'oggi mi rimettete l'obolo di San Pietro, raccolto alle porte delle chiese di Roma. In questo gesto par esserci la ripetizione di quanto si legge negli Atti degli Apostoli, quando i fedeli della prima comunità cristiana, privandosi dei loro averi, deponevano il loro contributo ai piedi degli Apostoli che "poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno" (At 2, 45; 4, 35). L'"Obolo di San Pietro" è per le opere di carità del Papa, viene così offerta a lui la possibilità di venire in aiuto a molti bisognosi che bussano alle porte della Sede Apostolica. Grazie per questa vostra preziosa collaborazione.

Il servizio d'onore, poi, a voi riservato durante le celebrazioni nella Basilica di San Pietro è, certamente, un riconoscimento alla vostra fedeltà manifestata alla Sede Apostolica, ma è pure un sottolineare che, a chi fa la carità per amore di Dio, spetta un posto privilegiato nella Casa del Signore.

Carissimi, dei 125 anni del vostro Sodalizio, voi rappresentate la continuazione e l'attualità: ne siete l'oggi, rinnovando il tradizionale giuramento di fedeltà al Papa secondo il suggestivo motto: preghiera, azione, sacrificio.

Mentre ringraziamo il Signore d'aver suscitato e mantenuto fiorente il vostro Circolo di San Pietro, vogliamo chiedere per ognuno di voi il dono dell'entusiasmo perché possiate proseguire nel solco segnato dai vostri lungimiranti fondatori.

Invoco per questo abbondanti ricompense celesti, il sostegno della Madre di Dio e dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, mentre di cuore imparto la benedizione apostolica su voi, sulle vostre famiglie, sui collaboratori e sulle vostre molteplici attività liturgiche, culturali e caritative.

© Copyright 1994 - Libreria Editrice Vaticana